

Messa all'interno della fabbrica officinata dal vescovo, mons. Matteucci

ANCHE PER NATALE PISA SI È STRETTA INTORNO AI LICENZIATI DELLA FOREST

Alla messa hanno partecipato centinaia di persone - Proposta la sottoscrizione di un'ora di salario

PISA - Natale alla Forest occupata: è stato un giorno a metà tra la tradizione e un rinnovato impegno di lotta...

dale impegno specialmente da parte di coloro cui spetta il diritto di dover risolvere situazioni ineccepibili come quella che rende per voi e per altri in Italia triste questo Natale...



Un momento della messa celebrata nella Forest occupata dai lavoratori

In questa atmosfera inconsueta per una messa l'arcivescovo di Pisa ha celebrato il rito e ha battezzato due gemelli, figli di una dipendente della Forest. Sono un bambino ed una bambina...

Procedono senza intoppi i lavori per la zona di Sant'Agostino a Pistoia

Procedono senza intoppi i lavori per la zona di Sant'Agostino a Pistoia

Contrasti sanati per l'area industriale

In un primo tempo i proprietari dei terreni espropriati non volevano firmare l'accordo con il Comune - Le opere di urbanizzazione costeranno un miliardo e mezzo

PISTOIA - Stanno procedendo senza intoppi i lavori per l'urbanizzazione primaria della zona industriale di S. Agostino. Quando iniziarono, un mese fa, le ruspe trovarono subito un ingombrante ostacolo sul loro cammino...

Il Piano di Sant'Agostino sta avviandosi dunque verso la sua completa realizzazione. Oltre ai lavori di urbanizzazione sono anche in corso le procedure per la terza assegnazione dei lotti di terreno ai titolari di piccole e medie imprese artigianali, industriali e commerciali...

portarli a termine entro un anno. Il Piano di Sant'Agostino sta avviandosi dunque verso la sua completa realizzazione. Oltre ai lavori di urbanizzazione sono anche in corso le procedure per la terza assegnazione dei lotti di terreno ai titolari di piccole e medie imprese artigianali, industriali e commerciali...

zioni dei lotti. Ora sta per concludersi la terza. Il 31 dicembre scade infatti il termine entro il quale le ditte interessate all'acquisizione dei lotti ancora disponibili (circa un centinaio) possono farne richiesta. La concessione dei terreni viene effettuata in proprietà o in diritto di superficie per lotto o multiplo di lotto. La superficie edificabile consentita in ognuno di essi è di mq. 400. Per la cessione in proprietà il prezzo d'acquisto del terreno urbanizzato è di L. 16.500 il mq. Questi lotti residui da assegnare sono già di proprietà dell'Amministrazione comunale e sono quindi disponibili per essere subito utilizzati. In considerazione di questo elemento favorevole l'Amministrazione invita gli operatori economici ad affrettarsi nella presentazione delle loro richieste di cessione dei lotti.

Conferenza sugli scavi archeologici di Settefinestre

Gli antenati della villa

Interessante esperienza di lavoro - L'equipe coordinata dal professor Carandini, dell'università di Siena e dal dottor Timothi-Thatton Brown - Che cosa si è detto

GROSSETO - Dagli scavi archeologici, dallo studio della loro storia, è possibile ricostruire la struttura sociale, il modo di «vivere e di essere» dei nostri antenati. Questa in sintesi, una delle considerazioni sulle quali il prof. Andrea Carandini, docente di archeologia e di Arte greco romana all'università di Siena, ha impostato la sua relazione nel corso di una affollata conferenza tenuta nella sala delle assemblee del Museo archeologico della Maremma.



I componenti dell'equipe al lavoro negli scavi di Settefinestre

Scopo dell'assemblea: illustrare i risultati scaturiti dalle due campagne di scavi, sostenute nell'estate '76-'77, presso la villa Romana di «Settefinestre», da un collettivo di lavoro, composto da studenti di archeologia delle tre università di Roma, Bologna e Torino, diretti nel lavoro dallo stesso prof. Carandini, convalidato nei tecnici del CNR di Pisa, sulla base delle esperienze di ricerca e dei metodi di scavo tra i più avanzati - largamente praticati in Europa e portati a «Settefinestre» dal dottor Timothi-Thatton Brown sovrintendente alle antichità di Canterbury che in questa «equipe» di lavoro ha svolto la funzione di vice-responsabile.

era il centro di un territorio suddiviso in colonia e piccola proprietà contadina, fra signori e popolano. A questo «rapporto» sociale, tra signore e schiavo, venne a sostituirsi un altro tipo di sfruttamento, quello della «grande proprietà», padrona assoluta di altre ville e degli stessi uomini che lavoravano alle sue dipendenze. Fra alti e bassi, nell'intercambio di aspetti economici, produttivi e culturali, questo tipo di «vita» della struttura si dissolveva nel medioevo dopo aver subito un

processo di degradazione conseguente al decadere dello schiavismo. Interessanti anche le indicazioni concernenti i criteri urbanistici e i «misteri» nascosti sulla loro destinazione, «svolti» dalla pavimentazione e dalle mura perimetrali portate in superficie: sale da pranzo, salotti, camere, bagni, camere degli schiavi ecc.

partì, alloggio e strumenti di lavoro sono a carico del comune di Orbetello, della amministrazione provinciale, della Sovrintendenza di Siena e della Regione) scaturiscono motivi di riflessione in merito al carattere «nuovo» del patrimonio nell'opera di tutela del patrimonio storico, attraverso un lavoro collettivo, unificando sia l'aspetto materiale che intellettuale.

Il problema «aperto», che deve trovare sbocco positivo, ha concluso Carandini, è quello riguardante la valorizzazione del patrimonio inestimabile presente a «Settefinestre». Urge portare avanti tutta una serie di iniziative, quali un consorzio tra i comuni e così come è nelle volontà degli enti locali e della provincia, in grado di rendere patrimonio collettivo, spostare cioè l'aspetto della conoscenza e della riflessione tutte le sue componenti sociali e culturali, i cittadini.

La campagna di scavi (che riprenderà la prossima estate) sarà in grado di fornire un servizio agli studenti, non solo di archeologia, arricchendo la loro formazione professionale.

Rischia di saltare il protocollo d'intesa

Non c'è pace all'ANAP di Pisa Ora non si pagano gli stipendi

La direzione del centro del Calabrone pare intenzionata a scaricare sulla Regione questo onere finanziario - I lavoratori senza paga per sette mesi

PISA - Si aggrava la situazione al centro di formazione professionale ANAP di Calabrone. I 53 dipendenti rimasti non hanno percepito lo stipendio da marzo ad ottobre e rischiano di «saltare» il protocollo di intesa che faticosamente era stato raggiunto nei mesi scorsi con la Regione Toscana per salvare il centro dalla chiusura.

Secondo voci fatte circolare dalla direzione dell'ANAP sembra che quest'ultima non voglia pagare gli stipendi arretrati ai dipendenti scartando l'onere sulla Regione toscana. Sarebbe questa la pregiudiziale per dare attuazione alle clausole del protocollo di intesa. Il comitato cittadino ha chiesto un nuovo incontro al ministero per tentare di sbloccare la situazione. L'assessore regionale Tassinari - informa il comunicato del comitato cittadino - per la difesa dell'occupazione - opera dalla direzione dell'ANAP. Il protocollo di intesa concedeva in via gratuita l'uso delle strutture del centro alla cooperativa formata dai lavoratori licenziati. Nel centro sono in programma dei corsi di formazione professionale finanziati dal ministero del Lavoro

venuto all'unanimità che la vertenza assume ormai aspetti insostenibili e richiede quindi da parte dei lavoratori, degli enti, delle forze politiche e sociali un fermo atteggiamento. Il comitato cittadino ha concluso i propri lavori sull'opportunità di richiedere ulteriori incontri con il ministero del Lavoro per sollecitare una mediazione nei confronti dell'ANAP. Il comitato cittadino si è impegnato a fissare la data della riunione prendendo contatti con la direzione dell'ANAP.

I cinema in Toscana

- CARRARA: MARCHIOLI: Elette si tiene di sangue (VM 18) CARIBALDI: Squadra antiruffa... MASSA: ASTOR: Le battaglie delle aquile... LIVORNO: GRANDE: Guerra stellari... LUCCA: ASTRA: Il bel paese... PISTOIA: LUX: Guerra stellari... CASTIGLIONECELLO: CINEMA CASTIGLIONECELLO: Una giornata particolare... SIENA: MODERNO: Sandokan la tigre della Malesia... ROSIGNANO: CINEMA TEATRO SOLVAY: Menaja di S. Martino con Maurizio Merlino... COLLE VAL D'ESA: TEATRO DEL POPOLO: La Croce... VOLTERRA: CINEMA TEATRO PERSEO FLACCIO: L'uomo che fugli dal futuro... EMPOLI: LA PERLA: I nuovi mostri...

Libreria rinascita Via delle Botteghe Oscure, 1-2-3 - ROMA

COLOSSALE VENDITA MIGLIAIA DI ARTICOLI a prezzi di realizzo DA VITTADELLO

SEMPRE-MENO-CARE LE PELLICCE A FIRENZE DA OGGI ORE 9 LA GRANDIOSA VENDITA di PELLICCE PREGIATE con sconti oltre il 50%